



CasaClima R nel centro di Torino

Il parquet
e i sistemi
radianti

Il comfort
acustico negli
edifici in legno



Klimahouse

22-25/01/2020



Una CasaClima sotto la Mole Antonelliana

Il risanamento di un opificio dismesso nel centro di Torino, ai piedi della Mole Antonelliana, diventa un'occasione per riconfigurare questa porzione di tessuto urbano

Essere chiamati a ristrutturare un vecchio opificio e trasformarlo in abitazioni è sicuramente una grande sfida per la quale il committente Holding 18 srl ha scelto lo studio di architettura G*AA il progetto. Sfida ancora più impegnativa se si considera che l'edificio si trova nel centro della zona urbana di Torino nei pressi della Mole Antonelliana, storico simbo-

lo architettonico della città e sede del museo Nazionale del Cinema. L'area in cui insiste il fabbricato è prevalentemente a destinazione residenziale e presenta una varietà di edifici di matrice ottocentesca e numerosi edifici condominiali in linea, realizzati tra gli anni '50 e '70. Esempio celebre appartenente a quest'ultima tipologia è la 'Bottega d'Erasmus', progettata dagli

architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola nel 1956 e prospiciente il fabbricato oggetto di intervento.

La storia

Il fabbricato, risalente alla seconda metà del diciannovesimo secolo, è stato per lungo tempo un opificio per lavorazioni metalliche con annessa porzio-



ne residenziale. Successivamente ha subito una serie di trasformazioni fino all'inizio degli anni 2000, periodo nel quale è stato dismesso e abbandonato. L'intervento di ristrutturazione, ad opera dello studio di architettura torinese G*AA, è stato avviato nel febbraio 2017 e si è posto come obiettivo primario di alterare il meno possibile l'aspetto del fabbricato esistente nel rispetto delle normative comunali e dell'estetica dell'intorno. La stretta vicinanza alla Mole Antonelliana rappresenta sicuramente un elemento positivo in grado di determinare un valore aggiunto nel posizionamento nel mercato immobiliare, ma risulta essere anche una presenza importante con cui fare i conti in fase progettuale. Il vincolo di prossimità con lo storico edificio ha determinato, in sostanza, la necessità di mantenere l'equilibrio gerarchico tra il monumento e l'edificio residenziale. Si è arrivati pertanto ad una rimodulazione delle altezze senza di fatto innalzare il fabbricato, nel rispetto dei volumi e delle fattezze preesistenti.



Prima



Dopo

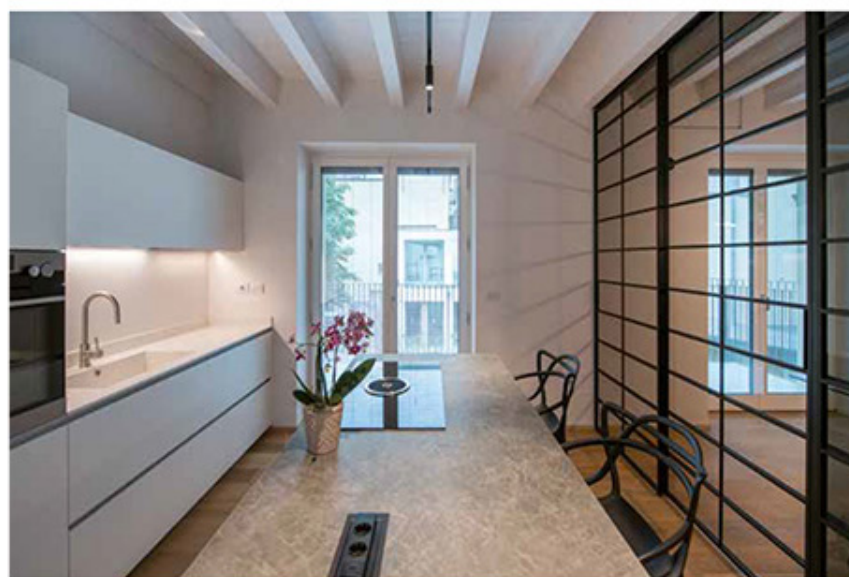


La copertura come elemento caratterizzante dell'intervento

La nuova copertura è il punto focale del progetto: si è optato per un aspetto più contemporaneo, seppur rispetto al contesto e degli ingombri della preesistenza. La struttura in travi di legno lamellare a vista è stata isolata interponendo pannelli in fibra di legno di diversa densità (spessore complessivo di 15 cm). Internamente la copertura è stata isolata acusticamente con un pannello fonoassorbente ed infine è stata rivestita con una lastra di lamiera in zinco titanio con doppia aggraffatura e bordata da un fascione metallico più scuro che ne determina lo stacco visivo. La stessa stratigrafia è stata utilizzata per la copertura e le pareti laterali degli abbaini.

Serramenti

L'edificio è a carattere prevalentemente residenziale con tagli di alloggi dal monolocale al duplex per soddisfare le diverse esigenze abitative. Ogni appartamento ha una disposizione interna unica e un affaccio esclusivo sulla Mole. Al piano terra, all'angolo tra le vie Riberi e Ferrari, ha inoltre trovato



spazio una galleria d'arte contemporanea che con le sue ampie vetrate fa emergere il recupero degli ambienti voltati originari. Il tema del comfort luminoso è stato sviluppato non solo sfruttando al massimo le aperture esterne preesistenti, ma è stato incrementato con una serie di lucernai che, sulle falde della copertura, consentono di avere uno scorcio sulla Mole Antonelliana anche dal piano primo mediante dei cannocchiali visivi.

Il progetto delle facciate

Le pareti della zona del cortile, in parte originarie in mattoni pieni, in parte integrate da blocchi di laterizio porizzato da 30 cm, sono state coibentate con pannelli di lana di roccia. Sul lato strada sono state mantenute le aperture preesistenti ed è stato riportato l'apparato decorativo originale ricavato dalla documentazione rinvenuta nell'archivio storico della Città di Torino. Sui fronti all'interno del cortile i balconi originariamente configurati a "ballatoio" sono stati ampliati e sulle falde della copertura sono stati aperti abbaini e lucernai che consentono di avere nuovi ed eccezionali scorci sulla Mole.

Il verde

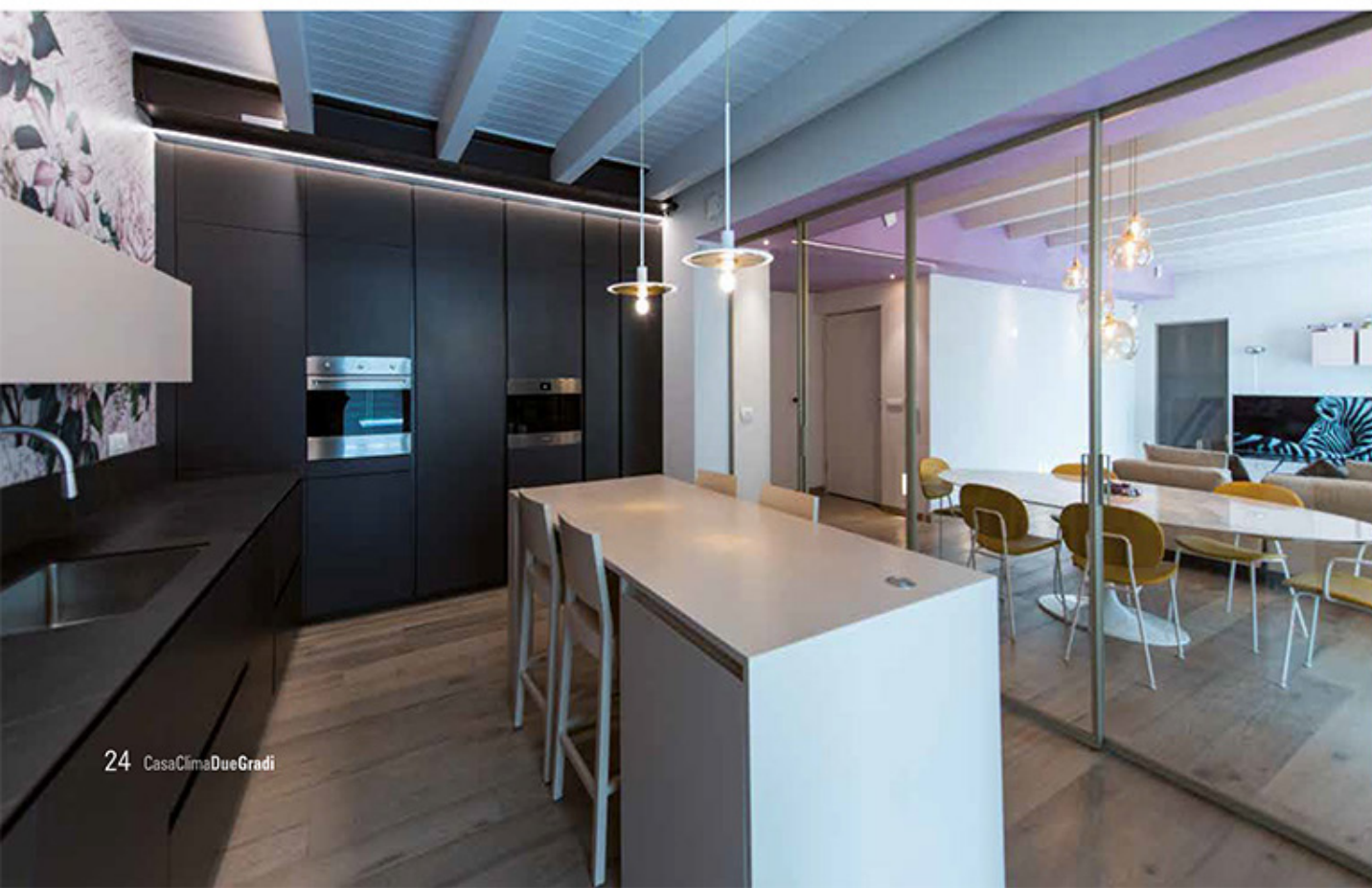
Il verde, tema importante all'interno dell'ottica progettuale, non si limita

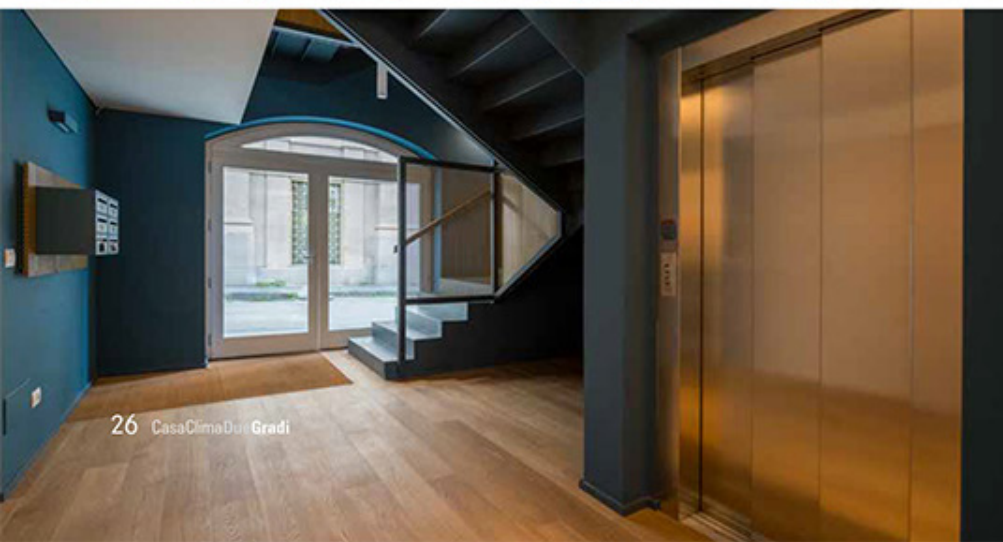
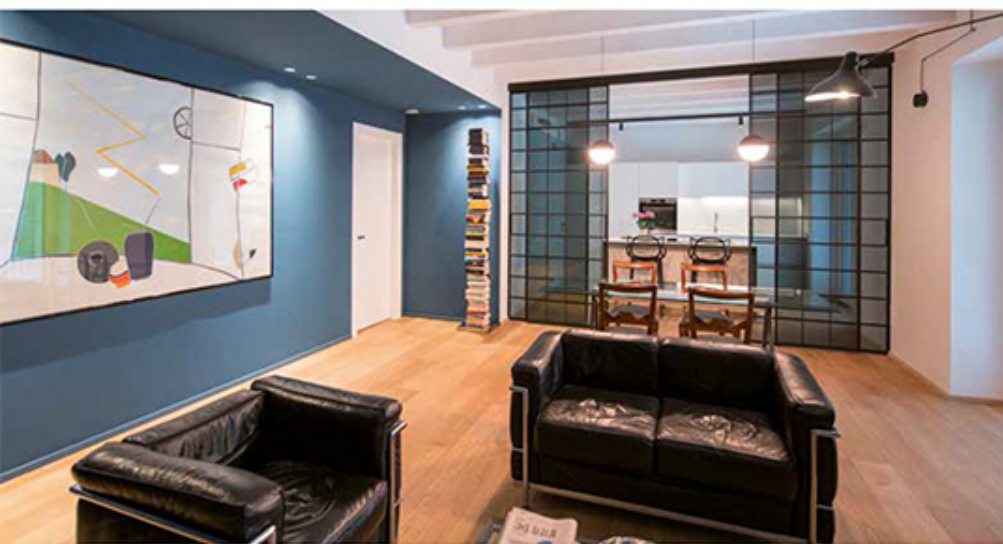
ai giardini pertinenziali ricavati nel cortile interno, ma si sviluppa anche sui terrazzi e nel giardino pensile al primo piano. A questo si affiancano i due elementi vetrati delle serre del piano terra e del piano primo che plasmano vecchie e nuove volumetrie che sottolineano l'impronta formale e tecnologica dell'intervento.

Sistema impiantistico

L'energia termica è prodotta mediante l'utilizzo di una pompa di calore aria-acqua e di una caldaia a condensazione, poste nei locali tecnici dell'in-

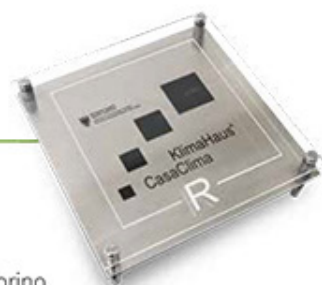
terrato che lavorano in parallelo o singolarmente a seconda delle condizioni climatiche esterne. L'acqua calda sanitaria può essere prodotta sia dalla pompa di calore, che lavora in priorità sulla produzione ACS, sia dalla caldaia a condensazione. Il trattamento dell'aria è gestito dall'impianto di ventilazione meccanica controllata, che consente di ricambiare l'aria dell'appartamento, deumidificandola d'estate, e di filtrarla mantenendo tutto l'anno una condizione di comfort interno. Per il riscaldamento e il raffrescamento dell'edificio è stato utilizzato un impianto radiante a pavimento.





Certificazione CasaClima

Sia in fase di progetto che in fase di cantiere, si è riservata grande attenzione alla tenuta all'aria utilizzando accorgimenti quali schiume, nastri, sigillanti liquidi e adesivi che hanno consentito di superare brillantemente il Blower Door Test finale, risultato non così scontato in una ristrutturazione. ■



INFO

CasClima R
Ubicazione Torino
Committente Holding 18 srl
Progettazione
G*AA-Giaquinto Architetti Associati
www.gaa.it
Sistema impiantistico Bellocchi Sas